ALLEGATO A) Atto di adesione

"Rafforzamento delle attività di informazione, orientamento e sensibilizzazione in materia di adozione internazionale".
Codice procedimento: RAI 2026

La Regione _____con sede in _____ via/Piazza _____, telefono n._____, indirizzo pec_____ rappresentata dal Presidente della Giunta regionale (nome e cognome) _____ domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata.

VISTO l'Avviso pubblico per l'acquisizione degli Atti di adesione all'iniziativa sperimentale volta al rafforzamento delle attività di informazione, orientamento e sensibilizzazione in materia di adozione internazionale da parte delle Regioni;
VISTE le specifiche finalità dell'intervento, di cui all'articolo 2 del suddetto Avviso, cui ciascuna Regione si attiene nel progettare e realizzare le Linee di intervento finanziate;
CONSIDERATO che le somme oggetto dell'Avviso sono assegnate alle Regioni secondo il criterio di riparto utilizzato per il Fondo nazionale per le politiche sociali (FPS), tenendo conto del numero effettivo delle Regioni aderenti;

ADERISCE ALLE FINALITÀ DELL'AVVISO E ACCETTA QUANTO DI SEGUITO RIPORTATO

Largo Chigi, n.19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

Articolo 1 – Interventi finanziati

La Regione si impegna a realizzare la seguente Linea di intervento: attivazione o potenziamento di sportelli informativi dedicati ai genitori aspiranti all'adozione internazionale.

Oltre alla suindicata Linea di intervento, la Regione si impegna a realizzare almeno un'ulteriore Linea di intervento tra quelle di seguito elencate (*barrare uno o più interventi prescelti*):

- ❑ Linea 1 – organizzazione di incontri informativi, seminari, open day e percorsi di orientamento dedicati ai genitori aspiranti all'adozione internazionale;
- ❑ Linea 2 – realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione sul valore dell'adozione internazionale;
- ❑ Linea 3 – attività formative rivolte agli operatori dei servizi territoriali che operano nell'ambito dell'adozione internazionale.

Per la realizzazione degli interventi prescelti la Regione si avvale di una rete costituita dai seguenti soggetti (*barrare le voci che interessano se è previsto il coinvolgimento dei servizi territoriali competenti, dei Centri per la famiglia a titolarità pubblica e/o di Enti autorizzati di cui all'articolo 39-ter della legge n. 184/1983)*:

- ❑ servizi territoriali competenti;
- ❑ Centri per la famiglia, a titolarità pubblica presenti sul territorio;
- ❑ Enti autorizzati di cui all'articolo 39-*ter* della legge n. 184/1983, presenti e disponibili sul territorio;

Articolo 2 – Durata dell'intervento

La Regione si impegna ad avviare le attività entro 45 giorni dalla comunicazione, da parte del Dipartimento, dell'approvazione del Piano operativo e a darne contestuale comunicazione al Dipartimento stesso.

Largo Chigi, n.19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

La Regione realizza gli interventi prescelti entro 12 mesi dalla data di avvio delle attività comunicata al Dipartimento.

Articolo 3 – Importo del finanziamento

Il valore economico del finanziamento riconosciuto alla Regione è quantificato sulla base del criterio di riparto utilizzato per il Fondo nazionale per le politiche sociali (FPS). L'ammontare delle risorse effettivamente erogate a ciascuna Regione sarà determinato sulla base del numero effettivo delle Regioni aderenti al presente Avviso.

Articolo 4 – Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Atto di adesione all'iniziativa "*Rafforzamento delle attività di informazione, orientamento e sensibilizzazione in materia di adozione internazionale*", la Regione ha l'obbligo di:

1. acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP), utilizzando il Codice Template 2611002. Tale CUP dovrà obbligatoriamente essere inserito nel Piano operativo, in tutte le comunicazioni, negli atti e nei documenti di spesa relativi alle attività previste;
2. trasmettere al Dipartimento, entro 90 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta erogazione del finanziamento, il Piano operativo corredato della delibera della Giunta regionale di adesione al presente Avviso e del provvedimento amministrativo regionale di approvazione del Piano operativo, a pena di decadenza dall'ammissione al beneficio;
3. avviare le attività entro 45 giorni dalla comunicazione, da parte del Dipartimento, dell'approvazione del Piano operativo e darne contestuale comunicazione allo stesso;
4. realizzare le attività nel rispetto dei risultati minimi quantitativi previsti dall'Allegato B dell'Avviso "*Risultati minimi degli interventi*" e delle finalità di cui all'articolo 2 del medesimo Avviso;

Largo Chigi, n.19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

5. realizzare gli interventi prescelti entro 12 mesi dalla data di avvio delle attività comunicata al Dipartimento. La conclusione delle attività dovrà essere tempestivamente comunicata al Dipartimento;

6. realizzare le attività nel rispetto di quanto previsto nel Piano operativo e nei termini indicati nel presente atto;

7. adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti dall'Avviso;

8. rendicontare, entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, le attività svolte e le spese sostenute;

9. consentire al Dipartimento la più ampia facoltà di controllo, attraverso eventuali verifiche sull'andamento delle attività oggetto del finanziamento, sulla progressiva realizzazione dell'intervento e sulla documentazione contabile attestante le spese fino a quel momento sostenute;

10. conservare, secondo la normativa vigente, i titoli di spesa e i documenti originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività progettuali;

11. in caso di provvedimento di revoca del finanziamento, restituire le somme entro il termine di 30 giorni dalla ricezione del medesimo provvedimento;

12. restituire, in ogni caso, le somme non spese, entro 30 giorni dalla comunicazione del mancato utilizzo;

13. comunicare le coordinate del conto corrente di tesoreria dedicato all'iniziativa e assicurare il rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, in tutti gli affidamenti a soggetti terzi, pubblici o privati, finalizzati alla realizzazione degli interventi, dandone evidenza in sede di rendicontazione.

Articolo 5 – Erogazione del finanziamento

Il Dipartimento provvederà all'erogazione, in un'unica soluzione, delle risorse corrispondenti al finanziamento concesso, entro 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta

Largo Chigi, n.19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

registrazione del decreto del Capo Dipartimento di approvazione dell'elenco delle Regioni aderenti.

Articolo 6 – Controlli

Il Dipartimento effettuerà verifiche sulle attività realizzate e sulle spese effettivamente sostenute dalla Regione, sulla base del rendiconto presentato rispetto all'importo complessivo dell'intervento, di cui all'articolo 3.

Il Dipartimento potrà procedere, anche a campione, alle verifiche sui singoli documenti di spesa e di pagamento, al fine di verificarne l'ammissibilità anche in termini di pertinenza delle spese sostenute rispetto alle azioni realizzate.

Articolo 7 – Revoca del finanziamento e recupero delle somme non spese

Il finanziamento è revocato qualora la Regione:

a. utilizzi le risorse per interventi diversi da quelli previsti dal presente Atto di adesione;
b. non fornisca la documentazione di rendicontazione richiesta.

Nei casi di cui al comma 1, prima dell'adozione del provvedimento di revoca, il Dipartimento comunicherà al beneficiario gli elementi che possono dar luogo alla revoca, assegnando un termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Decorso il termine di 10 giorni, valutate le controdeduzioni eventualmente pervenute, il Dipartimento adotterà il provvedimento finale e ne darà comunicazione, a mezzo PEC, alla Regione aderente.

In caso di provvedimento finale di revoca, le somme da restituire dovranno essere versate entro il termine di 30 giorni dalla ricezione del medesimo provvedimento sul conto di Tesoreria n. 22330, intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, utilizzando l'IBAN IT17E0100004306CC0000000265 e indicando nella causale *"Somme restituite–spese per*

Largo Chigi, n.19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

attività di informazione, orientamento e sensibilizzazione in materia di adozione internazionale".

Al di là dei casi di revoca, la Regione è tenuta a restituire, in ogni caso, le somme non spese. A tal fine, il Dipartimento, accertato il mancato utilizzo delle somme ne dà comunicazione alla Regione che, entro i successivi 30 giorni, le restituisce sul conto corrente di Tesoreria n. 22330, intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, utilizzando l'IBAN IT17E0100004306CC0000000265 e indicando nella causale *"Somme non spese per attività di informazione, orientamento e sensibilizzazione in materia di adozione internazionale"*.

Articolo 8 – Obblighi di comunicazione

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per la Regione beneficiaria del finanziamento di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento per le politiche della famiglia con la dicitura **"*Attività finanziata dal Fondo per le adozioni internazionali – Dipartimento per le politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio dei ministri*",** su tutta la documentazione informativa ufficiale relativa all'intervento di cui al presente Atto di adesione, incluse la pubblicazione e diffusione di bandi, avvisi o l'informativa ai cittadini e altri soggetti e comprese eventuali pubblicazioni sui siti internet istituzionali.

Il suddetto materiale informativo dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il proprio sito istituzionale.

Articolo 9 – Privacy

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") i dati comunicati con la compilazione dell'Atto di adesione nonché con la documentazione ad esso allegato o, comunque, inviata nell'ambito del procedimento, saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative derivanti dall' Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie e adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Largo Chigi, n.19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi.

I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il conferimento dei dati è necessario e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. A tal fine la base giuridica è costituita dall'articolo 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Capo Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (RPD) sono i seguenti: Pec: RPD@pec.governo.it, e-mail: responsabileprotezionedatipcm@governo.it .

I dati forniti dal soggetto aderente sono acquisiti dall'ente che cura la presente procedura in qualità di responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679, per le finalità di espletamento delle attività del presente Avviso.

L'interessato, in ogni momento, potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze al Dipartimento per le politiche della famiglia, attraverso gli indirizzi e-mail disponibili sul sito istituzionale o rivolgendosi al RPD agli indirizzi soprariportati. Ogni interessato può, in qualunque momento, presentare un ricorso al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 77 GDPR ove ritenga che il trattamento violi i suoi diritti.

La sottoscrizione del presente Atto di adesione presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni del presente articolo.

Articolo 10 – Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.

Largo Chigi, n.19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it

Articolo 11 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Atto di adesione, si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa in materia di contabilità pubblica e di utilizzo delle risorse statali.

Il Presidente della Giunta regionale
(Firma digitale)

Largo Chigi, n.19 – 00187 Roma, Italia | Tel: +39 06 6779 6940
Email: segreteriadipfamiglia@governo.it | Pec: segredipfamiglia@pec.governo.it